

lo non posso che cantare

lo non posso che cantare
il Mare, l'immensa vastità che mi
sgomenta, mistero impenetrabile di vita
e morte, abisso e nutrimento,
grembo segreto che sempre m'accoglie
e lenisce le mie ferite.

Per sempre non posso che cantare
il ruggito dell'onda che si frange
in candida spuma sullo scoglio,
i silenzi della solitaria spiaggia
quando, d'inverno, illividisce il sole
e tutta la terra avvolge il gelo.

lo non posso che
cantare

il Mare, i suoi colori,
le azzurre trasparenze dell'estate
e l'ora viola che precede il buio,
quando pace s'effonde sulle cose
e mormorando l'onda induce l'anima
alla quiete. In eterno gli ripeto il mio
amore mentre
piena di stupore lo contemplo
come fosse ogni volta
la prima volta.

Stefania Raschillà